

«Asia Minor» è una nuova rivista internazionale sull'archeologia della Turchia. La rivista si propone come spazio di discussione sulle molte archeologie che indagano le sfaccettate culture dell'Anatolia antica ed accoglie contributi sulle culture pre-classiche e sul mondo greco coloniale, i regni ellenistici, l'impero romano e la sua trasformazione nell'età bizantina, fino alla conquista selgiuchide. Questa scelta è funzionale a valorizzare tutte le culture che hanno segnato un territorio vasto e altamente diversificato, contraddistinto da una fitta rete di connessioni tra Mediterraneo, Vicino Oriente e Asia Centrale. Di grande interesse per la rivista sono, pertanto, i fenomeni di continuità, le dinamiche di trasformazione, le interazioni tra i vari comparti regionali e culturali che costituiscono la ricchezza della antica Turchia. In questo scenario, «Asia Minor» si propone di mettere in luce la natura composita e stratificata dei paesaggi anatolici e delle comunità locali.

«Asia Minor» accoglie contributi riguardanti ogni aspetto dell'archeologia e della storia: dalla ricostruzione di insediamenti e territori all'analisi delle produzioni artigianali, dalla cultura figurativa e architettonica alla definizione dei fenomeni sociali. Accanto alla presentazione di singole classi di manufatti, grande attenzione è riservata ai risultati di importanti progetti di ricerca, survey e alla discussione di singoli contesti archeologici e monumenti. La rivista, inoltre, vuole offrire spazio e diffusione ai lavori originali presentati da giovani ricercatori.

«Asia Minor» offre spazio alla presentazione di volumi ed opere monografiche, in grado di ricondurre i temi trattati al quadro più ampio dell'archeologia contemporanea e di discuterne criticamente i risultati e i metodi. La rivista, a cadenza annuale e con referaggio anonimo, accoglie articoli nelle molte lingue dell'archeologia, considerando il multilinguismo un aspetto imprescindibile della disciplina.

«Asia Minor» is a new international journal dedicated to the archaeology of Turkey. The journal aims to provide a space for discussion on the many archaeological approaches to the multifaceted cultures of ancient Anatolia. Papers on the pre-classical cultures and the Greek colonial world, the Hellenistic kingdoms, the Roman empire and its transformation in the Byzantine era, up until the Seljuq conquest, are welcome. This approach serves to showcase all of the cultures that have unfolded across this extensive and highly variegated region, characterised by a dense network of connections between the Mediterranean, the Near East and Central Asia. Of great interest for the journal therefore are the signs of continuity, the dynamics of transformation, the interactions between the various regional and cultural entities that constitute the wealth of ancient Turkey. In this scenario, «Asia Minor» proposes to shed light on the composite and stratified nature of the Anatolian landscapes and the local communities.

«Asia Minor» welcomes papers on every aspect of archaeology and history: from the reconstruction of settlements and territories to the analysis of craft production, from figurative and architectural cultures to the description of social phenomena. In addition to the presentation of individual classes of artefact, close attention is paid to the results of important research projects, surveys and the discussion of individual archaeological contexts and monuments. Furthermore, the journal seeks to provide space for original work by young researchers.

«Asia Minor» offers space for the presentations of new volumes and monographs that link the themes dealt with to the broader framework of contemporary archaeology and critically discuss their results and methods. Once a year, based on anonymous peer-review, the journal publishes articles in the many languages of archaeology, considering multilingualism to be an essential aspect of the discipline.